

## &gt; SPORT

## BASKET

# Germani rullo compressore anche senza Landry: è suo il «S. Ambrogio»

## Marcus resta a riposo Brescia batte nettamente Cantù e vince il trofeo a Reggio Calabria

## Serie A

**Cristiano Tognoli**  
c.tognoli@gioaledibrescia.it

|         |    |
|---------|----|
| Brescia | 91 |
| Cantù   | 74 |

**GERMANI BRESCIA** L. Vitali 8, Moore 24, Bushati 7, Sacchetti 9, Hunt 17, M. Vitali 19, Traini 4, Mastellari 3, Fall, Veronesi.

**PALLACANESTRO CANTU'** Smith 13, Culpepper 18, Chappel 13, Maspero 4, Crosariol 2, Parrilo 12, Tassone 4, Raucchi 5, Vai 3. Ne: Thomas.

All. Bolshakov  
**ARBITRI** Micino di Potenza e Nocera di Catanzaro

**NOTE** Parziali 15-19, 40-29, 71-61

**REGGIO CALABRIA.** Se una squadra sta bene insieme lo vedi quando mancano i giocatori più importanti.

**Compatti.** È il famoso «invertendo l'ordine dei fattori il risultato non cambia».

Sempre più difficile per la Germani Leonessa, che già senza Moss, ieri nella seconda partita del «Sant' Ambrogio» di Reggio Calabria ha dovuto rinunciare anche a Landry

"scavagliatosi" il giorno prima nel match vinto con Capo d'Orlando; eppure è arrivata un'altra vittoria, contro Cantù, ancora più netta e risolutiva per portare a casa la 45esima edizione di un trofeo che al Sud è molto sentito. Senza dover nemmeno aspettare l'ultima gara del triangolare in programma oggi tra l'Orlandina e i brianzoli. Soddisfazione doppia per il general manager della Leonessa

**Coach Diana:**  
«Alti e bassi, ma questi tre giorni sono stati comunque un'esperienza positiva»

parte dalla panchina anche se mancano due da quintetto come Moss e Landry perché proprio così riesce a dare il massimo. Una qualità che è per pochi. In cabina di regia Luca Vitali ha impiegato un amen a (ri)entrare nei meccanismi di squadra pur avendo saltato le prime due settimane di preparazione: anche nella due giorni calabrese ha dato spettacolo con assist e intelligenza cestisti-

Sandro Santoro, per anni capitano della Viola Reggio Calabria, che nella terra dove sono custoditi i Bronzi di Riace ha ancora una casa, e che questo torneo l'ha giocato tante volte. Come un rullo compressore, la squadra di coach Diana ci ha impiegato solo un quarto per prendere le misure agli uomini di coach Bolshakov ancora alle prese con troppi problemi di varia natura (assenze di giocatori importanti, caos societario solo in parte risolto dopo i controlli della Com.tec) per essere considerati un test veramente attendibile. Ma quello che importa a Brescia è proseguire nella strada dei miglioramenti. E ieri se ne sono visti altri.

**Singoli.** Moore (24 punti) ad esempio ha dimostrato di sapersi ergere al ruolo di primo violino (è stato lui a far scappare la Germani già nel secondo quarto quando dal 23-22 per Cantù il punteggio è diventato 40-29 per Brescia) mentre Michele Vitali ha messo un'altra

tacca da bomber vero (19 punti, devastante con due triple consecutive nel terzo quarto che hanno dato la mazzata decisiva a Cantù che si era riportata a - 4 sul 59-55), uno che



**Trofeo.** Foto di gruppo per la Germani Brescia vittoriosa a Reggio Calabria // CREDIT FOTO FORTUNATO SERRANO



**Moore.** Per lui ieri sera 24 punti contro Cantù



**Sorrisi.** Graziella Bragaglio durante la premiazione a Reggio Calabria

ca dispensati a piene mani per il pubblico del PalaPentimele (scarso numericamente, ma pur sempre dal palato fino per quanto visto in passato). Bene anche Hunt (17 punti ieri e 14 contro Capo d'Orlando), che dovendo avere a che fare con Crosariol non era alle prese con il più facile dei clienti.

L'ex Caserta e Capo d'Orlando ha così risposto ad alcune perplessità che erano state avanzate da qualcuno dopo le sue primissime uscite in maglia Germani. Sacchetti e Bushati, catapultati in quintetto base, hanno tenuto bene il campo. Il figlio di Meo è un play aggiunto, pur giocando da «4»: la sua visione di gioco dà armi in più. Il «Cobra» quando non ci arriva con la tecnica, lo

fa con cuore e l'esperienza.

**Il coach.** Andrea Diana, che anche l'anno scorso aveva visto i suoi scattare a razzo dai blocchi del precampionato e poi perdere 5 delle prime 6 partite di campionato, si mantiene cauto: «Queste due gare di Reggio Calabria sono state contraddistinte da alti e bassi, ci manca un po' di continuità sui 40' che potremo ottenere con altro lavoro per farci trovare pronti al debutto in campionato. Sono stati comunque tre giorni positivi, anche con la routine del viaggio lungo, per cementare il gruppo». Nel prossimo week end l'ultimo warm up della Germani con il «Trofeo Ferrari», venerdì e sabato al PalaGeorge. //

## Oggi Serbia-Slovenia una finale mai vista

## Europei

**ISTANBUL.** Serbia-Slovenia stasera alle 20.30 (diretta Sky Sport) è una finale da «prima volta» agli Europei. La Slovenia nella sua storia non era arrivata così in alto e comunque vada ha già vinto anche la sua prima medaglia mentre la Serbia vuole salire sul gradino più alto del podio dopo la delusione di due anni fa (quarta) e il secondo posto ai Mondiali ed

Olimpiadi. Sarà la gara dei talenti: da una parte Dragic e Doncic, dall'altra Bogdanovic e Marjanovic, l'asse play-pivot più dominante di questo Europeo.

Proprio loro i protagonisti della semifinale, con la guardia che ha chiuso a 24 punti e 4 assist mentre il lungo ha firmato 18 punti e 6 rimbalzi. Sarà anche un derby, tra due paesi che all'inizio degli anni '90 erano uniti nella ex Jugoslavia prima della nota guerra. Insieme oggi sarebbero uno squadrone. //

## Gardonese parte fortissimo poi cala e infine doma Iseo

## Serie C Gold

|           |    |
|-----------|----|
| Gardonese | 65 |
| Iseo      | 56 |

**MIGAL GARDONESE** Marelli 5, Accini 8, Fossati 13, Prestini 10, Cancelli 7, Balogun 6, Dalovic 10, Mitrovic 4, Gabriele Poli, Pederzani, Dzgal 2. Ne Mascherini.

Allenatore: Stefano Poli.

**ARGOMM ISEO** Leone 11, Azzola 18, Furlanis 13, Franzoni, Baroni; Ghitti 2, Arici 6, Pelizzari, Veronesi 6.

Allenatore: Mazzoli.

**ARBITRI** Lera e Fusardi di Brescia.

**NOTE** Parziali 20-4; 37-22; 45-40. Tiri liberi Gardonese 8/11; Iseo 4/10.

**GARDONE VAL TROMPIA.** Seppur a corrente alternata, la Migal Gardonese vince anche l'amichevole con i pari categoria dell'Argomm Iseo prevalendo 65-56 in un match di avvicinamento all'inizio del campionato, previsto sabato prossimo.

**Andamento.** I triumplini di coach Poli hanno fatto vedere le cose migliori nel primo e nel quarto periodo incontrando difficoltà nella parte centrale. Nel secondo e nel terzo quarto infatti i sebbini di Matteo Mazzoli hanno profuso il loro massimo sforzo nel tentativo di rientrare in partita dopo un avvio deci-

samente in salita.

Gardone, privo di Coppi, parte con Marelli, Accini, Fossati, Prestini e Cancelli. Iseo lamenta tre assenze (Permon, Piantoni e Tedoldi, out per problemi fisici) e schiera nello starting five Leone, Azzola, Furlanis, Franzoni e Baroni. È senza storia il primo segmento di gara. Iseo realizza solo due canestri dal campo, mentre Gardone è molto preciso e va a segno con sette giocatori diversi. Fossati, top scorer dei locali con 13 punti, si rivela un ottimo difensore recuperando anche diversi palloni. Colpiscono anche Cancelli, Prestini e Accini e così al 10' i



**Gardonese.** Max Fossati

il tabellone segna un perentorio 20-4. Nel secondo periodo alza l'intensità l'Argomm, che inizia a giocare più di squadra, anche se in questo frangente il pivot Baroni deve abbandonare la scena per un infortunio alla caviglia. Leone e Azzola consentono agli ospiti di aggiudicarsi il quarto 17-18. Cala il buio in casa Migal nel terzo segmento. Questo è merito della difesa aggressiva di Iseo. Furlanis, Azzola e Leone limano il ritardo di Iseo, sotto 45-40 al 30'. Sarà però ancora la Gardonese a piazzare il decisivo allungo (8-0 in 2') con Fossati, Dalovic e Prestini. // R. CASS.